



RAPPORTO DI ATTIVITÀ

2023

Rapporto per i Soci della Fondazione Venezia
Capitale Mondiale della Sostenibilità / Venice
Sustainability Foundation (VSF)

14 marzo 2024



Highlight risultati 2023

46 soci

compongono il
partenariato della Fondazione
(13 fondatori – 33 cofondatori)

H2

pubblicata la
“Mappatura della filiera H2 in Veneto”
(250 aziende coinvolte)

13 eventi

della
Biennale della Sostenibilità 2023
5 conferenze, 1 mostra, 7 side event

3500 visitatori

alla mostra realizzata con IVSLA
**“Venezia e la scienza:
due secoli di sostenibilità”**
di cui è stato pubblicato il **catalogo**



pubblicata con Fortune Italia
la monografia
“MOSE: ingegno italiano”



Avviati i progetti
Venezia Città Campus e
Polo dell'Acqua (offerta formativa
realizzata con la Marina Militare)



avviato il progetto
Scenario-obiettivo di sostenibilità urbana
con la predisposizione dello
Osservatorio sulla sostenibilità urbana



sviluppato e pubblicato il
protocollo operativo di finanza sostenibile
con KPI ESG specifici per Venezia
(5 soggetti interessati, 1 progetto avviato)

COP28

annunciato alla COP28 di Dubai
l'organizzazione
con Green H2 Organisation del
“Venice H2 Forum 24”



facilitato l'ingresso di Venezia nella
Global Partnership UN
“Making Cities Resilient 2030”
con il ruolo di Resilience Hub



promosse le attività dell'acceleratore
VeniSIA nel network della Fondazione

9mila presenze

ad eventi e **attività seminariali**
organizzate e/o partecipate dalla
Fondazione

Il presente documento riporta una descrizione sintetica della Fondazione e delle attività da essa svolte nel corso dell'anno 2023 (gennaio-dicembre).

Sommario

Lettera del Presidente della Fondazione	4
1. La Fondazione	6
1.1 Le finalità e il modus operandi	6
1.2 Il partenariato	7
1.3 La governance	8
1.4 La sede operativa e lo staff	11
1.5 Il Programma di Indirizzo 2023	12
2. Le attività della Fondazione	13
2.1 Le attività delle aree tematiche	13
AREA 1 – H2 (Idrogeno)	15
AREA 2 – TEA (Transizione Energetica e Ambiente)	18
AREA 3 – VCC (Venezia Città Campus)	20
AREA 6 – AVI (Acceleratore VeniSIA e Innovazione)	22
2.2 I progetti trasversali	23
2.2.1 Lo Scenario-obiettivo di sostenibilità urbana	23
2.2.2 Il protocollo operativo di finanza sostenibile	25
2.2.3 La Biennale della Sostenibilità 2023 - “L’era del MOSE”	26
2.3 Le attività di promozione, divulgazione e outreach	33
Appendice 1 - Le modifiche statutarie e le elezioni dei rappresentanti dei soci Cofondatori	36
Appendice 2 - Programma di indirizzo 2024	37

Lettera del Presidente della Fondazione

Cari Soci, cari Amici,

Si è concluso il primo anno di piena attività per la Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità / Venice Sustainability Foundation (VSF). Nel corso del 2023 abbiamo consolidato il nostro **partenariato**, un vero patrimonio che oggi vanta 46 soci ed è destinato nei prossimi mesi ad ampliarsi ulteriormente. Al tempo stesso, con le nostre iniziative, ci siamo aperti al mondo, attivando nuove sinergie, nazionali e internazionali.

Tanto è stato l'impegno profuso, altrettanta la soddisfazione per i risultati raggiunti. Desidero, innanzitutto, ringraziare tutti coloro che vi hanno contribuito, a partire dallo staff della Fondazione, e lo faccio nel ripercorrere qui i traguardi raggiunti.

Abbiamo completato l'allestimento della nostra prestigiosa sede, alle Procuratie Vecchie di Piazza San Marco, generosamente concessaci dalle Assicurazioni Generali, dove è ospitata la nostra struttura operativa e che ha iniziato ad essere luogo di incontro non solo per i nostri organi sociali, ma anche per i partner e altri soggetti interessati alla sostenibilità di Venezia.

Abbiamo dato corso ai primi progetti di grande impatto, che possiedono le caratteristiche per diventare veri game changer per lo sviluppo del nostro territorio. Pensiamo a **Venezia Città Campus**, un programma straordinario di espansione della didattica accademica di qualità, così come della ricerca, di attrazione di capitale umano a livello internazionale, ma anche di rigenerazione urbana, di nuova residenzialità, che non ha eguali nella storia della Città. Esso costituisce il primo fondamentale elemento di un complesso motore di innovazione per rivitalizzare la città, non solo dal punto di vista demografico, per l'attrazione di specializzazioni e di idee per investimenti sostenibili: lo sviluppo di capitale umano è alla base dell'economia della conoscenza, felice prospettiva per lo sviluppo sostenibile della Città di Venezia e del suo territorio.

Anche **l'economia dell'idrogeno** è di sempre maggiore attualità, per la valenza che può assumere nelle strategie energetiche e geopolitiche nazionali: per noi può essere una delle chiavi di rilancio di Porto Marghera. In questo senso, la Fondazione ha avviato una riflessione concreta con la realizzazione, assieme alla Regione del Veneto e a BCG, della "Mappatura degli attori della filiera veneta dell'idrogeno", portata subito al confronto con gli attori nazionali e internazionali. Frutto di ciò la decisione, annunciata alla COP28 di Dubai, di organizzare in autunno 2024 il "Venice Hydrogen Forum".

Assieme a questa, sono state numerose le altre nostre iniziative nell'ambito della **transizione energetica ed ecologica**, che hanno già portato al concretizzarsi di progetti a favore del territorio con il coinvolgimento diretto dei nostri soci. Efficientamento energetico ed energie rinnovabili, economia circolare e protezione dell'ambiente, mobilità sostenibile sono gli ingredienti per rendere il nostro territorio più innovativo e più moderno, nel rispetto e nella gestione consapevole delle risorse disponibili.

La Fondazione ha supportato le iniziative di innovazione dell'**Acceleratore VeniSIA** (Università Ca' Foscari), che condivide i nostri obiettivi nello sviluppare soluzioni tecnologiche e idee di business in grado di affrontare il cambiamento climatico e altre sfide ambientali a beneficio del nostro territorio e del mondo, identificando in Venezia un laboratorio di riferimento per la sostenibilità.

Con la prima edizione della **Biennale della Sostenibilità** abbiamo pienamente raggiunto - e probabilmente superato - le nostre aspettative, organizzando in pochi mesi cinque conferenze internazionali, una mostra e sette eventi collaterali, tutti appuntamenti di alto livello e molto partecipati, che hanno cambiato il modo di raccontare la storia della salvaguardia della

città ed hanno aperto nuove importanti prospettive di consapevolezza e di dialogo. Abbiamo posto al centro il MOSE, opera straordinaria dell'ingegno italiano e della pervicacia delle istituzioni del nostro Paese, che ha dimostrato la capacità di difendere dagli allagamenti (sinora per oltre 70 volte!) Venezia, tanto da innazarla dalla città più vulnerabile a quella più protetta rispetto all'innalzamento del livello del mare atteso sino a fine secolo. Attorno a questo focus, abbiamo discusso della resilienza per il patrimonio culturale e della difesa delle città costiere, delle sfide raccolte dalla ricerca europea sul mare e della nuova partnership a guida italiana, in un confronto cui hanno partecipato esponenti di rilievo, scientifico ed amministrativo, provenienti da cinque continenti, i vertici di agenzie dell'ONU nonché tre ministri del Governo italiano.

La protezione garantita dal **MOSE** è stata anche l'oggetto principale della monografia di Fortune Italia, bella pubblicazione dedicata a Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità, realizzata con il contributo di tutti i partner e che ha riportato l'autorevole intervento del Presidente del Consiglio, di due Ministri, del Presidente della Regione, del Sindaco, oltre che del mio e di numerosi importanti tecnici ed esperti.

Attraverso i **network** attivati nel corso della Biennale della Sostenibilità, la Fondazione ha svolto un ruolo chiave di facilitatore affinché Venezia venisse insignita del riconoscimento di "**resilience hub**" della partnership mondiale delle Nazioni Unite "Making Cities Resilient 2030", ovvero città-guida per la gestione dei rischi connessi al cambiamento climatico. Come prima azione abbiamo partecipato ad un confronto tra amministrazioni locali avvenuto a Dubai durante la COP28.

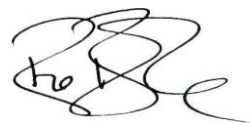
Abbiamo realizzato il **protocollo operativo di finanza sostenibile**, un moderno strumento finanziario per attrarre investimenti su nuove progettualità in linea con la capacità di carico del nostro territorio. A questo si stanno già rivolgendo diversi soggetti, soci e non, della Fondazione.

Infine, abbiamo lanciato il progetto **Scenario-obiettivo di sostenibilità urbana**, iniziativa strategica per la definizione di un orizzonte di riferimento nel percorso verso una Venezia sostenibile. È un progetto trasversale a tutte le aree tematiche, che vuole fungere da mappa di trasformazione e indirizzo delle sue attività, in una visione d'insieme condivisa tra soci e altri stakeholder. Desideriamo, inoltre, definire un indice di sostenibilità integrata, che consentirà di misurare lo stato di sostenibilità del sistema cittadino e metropolitano, oltre che gli effetti derivanti dalle azioni sostenute dalla Fondazione.

Ovviamente, c'è ancora molto da fare, ma posso affermare che i risultati ottenuti nel 2023 non erano scontati e costituiscono una solida base per affrontare le sfide su cui siamo impegnati: mi riferisco alle riflessioni sul turismo, a come esso incida sulla vivibilità locale, alla tematica della residenzialità, all'inclusione sociale e alla produzione culturale.

Guardiamo al **futuro** con la fiducia che ci è conferita dai successi dell'anno trascorso, nella convinzione che la Fondazione possa svolgere un ruolo chiave nella rinascita socioculturale ed economica del nostro territorio. Venezia è, e sarà sempre, un esempio virtuoso, una ispirazione per tutto il mondo. Se è possibile spostare i fiumi, bloccare i mari, far vivere una splendida città in una laguna, nulla è, in principio, impossibile.

Anche a voi, quindi, cari Soci, cari Amici, il mio sentito ringraziamento, con l'auspicio di proseguire ancora assieme in questa direzione proficua e virtuosa.



Renato Brunetta, Presidente VSF

Venezia, 14 marzo 2024



1. La Fondazione

1.1 Le finalità e il modus operandi

La Fondazione persegue il fine di lungo periodo di **creare un modello integrato (ambientale, economico, sociale) di sviluppo sostenibile per la Città di Venezia ed il suo territorio metropolitano** – con ricadute su tutta la Regione del Veneto - che possa rivitalizzare la socioeconomia locale attraverso l'attrazione di attività compatibili con le capacità di carico del territorio, garantendo contestualmente la protezione e la conservazione del patrimonio ambientale e storico culturale, nonché il rafforzamento e la coesione della comunità locale.

La realizzazione di tale modello passa anche attraverso progetti pilota che trovano, nella configurazione peculiare della Città Storica e in quella post-industriale del suo territorio metropolitano, terreno ideale per testare iniziative innovative. La Fondazione punta a **rendere Venezia un riferimento per la qualità della vita urbana** che possa essere di ispirazione per altre realtà nazionali ed estere, **in questo senso Capitale Mondiale della Sostenibilità**.

Il principale **modus operandi** della Fondazione è quello di **accompagnare e promuovere progettualità proposte** direttamente o indirettamente **dai propri soci**, contribuendo così, grazie all'ampiezza del proprio partenariato, a rendere più agevole il percorso realizzativo. **L'individuazione dei progetti passa per diversi meccanismi**, tra i quali le attività dei **gruppi di discussione** tematici.

La Fondazione è impegnata anche nella realizzazione di **progetti trasversali**, che si dividono in attività di carattere multisettoriale e in attività strumentali alla miglior riuscita delle singole iniziative tematiche.

1.2 Il partenariato

Alla data in cui questo documento viene redatto, la Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità / Venice Sustainability Foundation (VSF) è composta da **13 soci Fondatori** e da **33 soci Cofondatori**.

I SOCI FONDATORI



I SOCI COFONDATORI



1.3 La governance

Gli organi che compongono la Fondazione sono definiti e regolamentati dallo Statuto per gestire e controllare le attività svolte dalla Fondazione.

CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Il Consiglio di Indirizzo svolge la funzione di **indirizzo** e di **supervisione strategica** della Fondazione stessa, nonché di coordinamento e supervisione delle attività del Comitato di Gestione.

Renato Brunetta	<i>Presidente, VSF – Presidente, Cnel</i>
Luca Zaia	<i>Vice Presidente, VSF – Presidente, Giunta Regionale del Veneto</i>
Luigi Brugnaro	<i>Vice Presidente, VSF – Sindaco, Venezia</i>
Benno Albrecht	<i>Rettore, Università Iuav di Venezia</i>
Maria Raffaella Caprioglio *	<i>Componente Consiglio e Giunta, Camera di Commercio di Venezia-Rovigo</i>
Enrico Carraro	<i>Presidente, Confindustria Veneto</i>
Michele Casarin	<i>Presidente, Accademia di Belle Arti di Venezia</i>
Renata Codello	<i>Segretario Generale, Fondazione Giorgio Cini</i>
Francesco Cosulich *	<i>Head of Funds Europe, Enfinity Global</i>
Maria Enrica Danese *	<i>Director Institutional Communications, Sustainability Projects & Sponsorship, Gruppo TIM</i>
Monica de Virgiliis	<i>Presidente, Snam SpA</i>
Davide Di Domenico	<i>Managing Director & Senior Partner, BCG Italia</i>
Fabrizio Iaccarino	<i>Direttore Sostenibilità & Affari istituzionali Italia, Enel SpA</i>
Francesco Mario Iannella *	<i>Regional Manager Nord Est, UniCredit SpA</i>
Tiziana Lippiello	<i>Rettrice, Università Ca' Foscari Venezia</i>
Fabio Moretti	<i>Presidente, Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia</i>
Giuseppe Ricci	<i>Energy Evolution Chief Operating Officer, Eni SpA</i>
Barbara Terenghi *	<i>EVP Sustainability & CEO's Office Director, Edison SpA</i>
Emma Ursich	<i>Group Head of Corporate Identity, Assicurazioni Generali SpA</i>

* in rappresentanza dei soci Cofondatori

COMITATO DI GESTIONE

Il Comitato di Gestione è l'**organo gestorio** della Fondazione. Esso compie tutti gli atti e le operazioni opportune e necessarie per il conseguimento degli scopi della Fondazione e l'esercizio delle sue attività.

Alessandro Costa	<i>Presidente del Comitato e DG VSF – Manager, Snam</i>
Derek Donadini	<i>Vice Capo di Gabinetto del Sindaco, Comune di Venezia</i>
Chiara Mio	<i>Professoressa ordinaria, Università Ca' Foscari Venezia</i>
Nicola Pianon	<i>Senior Advisor & Senior Partner Emeritus, BCG</i>
Santo Romano	<i>Direttore Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria, Regione Veneto</i>

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Il Comitato Tecnico Scientifico fornisce **pareri consultivi e proposte non vincolanti** al Comitato di Gestione e/o al Consiglio di Indirizzo in merito a programmi di indirizzo, piani strategici, scientifici, economico-finanziari e alle politiche di investimento del patrimonio della Fondazione.

Pasquale Quito Terracciano	<i>Presidente del Comitato</i>
Marco Alverà	<i>Amministratore Delegato, TES-H2</i>
Andrea Barbanti *	<i>Dirigente Tecnologo, ISMAR-CNR</i>
Agar Brugiavini *	<i>Componente del Consiglio Generale, Fondazione di Venezia</i>
Giorgio Andreotta Calò	<i>Docente, Accademie di Belle Arti Venezia e Bologna</i>
Carlo Carraro	<i>Professore ordinario, Università Ca' Foscari Venezia</i>
Chiara Casarin	<i>Responsabile Sviluppo Culturale e Comunicazione, Fondazione Giorgio Cini</i>
Federico Cinquepalmi	<i>Professore ordinario, Università La Sapienza</i>
Paolo Costa	<i>Senior Partner, C+3C Sistemi e Strategie</i>
Vito Di Noto	<i>Professore ordinario, Università degli Studi di Padova</i>
Pierroberto Folgiero *	<i>Amministratore Delegato e DG, Fincantieri SpA</i>
Maria Caterina Fosci *	<i>Partner, Head of Construction and Claims, PwC Italia</i>
Enrico Giovannini	<i>Professore ordinario, Università Tor Vergata</i>
Jorge Barreto Xavier	<i>Head of Department Entertainment and Culture, NEOM Interim Authority</i>
Luca Josi	<i>Fondatore, Meta Europe Production</i>
Francesco La Camera	<i>Direttore Generale, International Renewable Energy Agency (IRENA)</i>

Sara Mingardo	<i>Docente, Accademia Nazionale di Santa Cecilia</i>
Andrea Pisano	<i>Head of Energy Evolution Hydrogen Initiatives, Eni SpA</i>
Andrea Rinaldo	<i>Presidente, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti</i>
Paolo Scaroni	<i>Presidente, Enel</i>
Lucia Silva	<i>Group Head of Sustainability and Social Responsibility, Assicurazioni Generali</i>
Ida Tramonti *	<i>Responsabile Segreteria Tecnica Istituzionale Corporate Affairs, Ferrovie dello Stato Italiane</i>

** indicati dai soci Cofondatori*

COLLEGIO SINDACALE

Al Collegio Sindacale è affidato il **controllo sulle attività della Fondazione**. È costituito da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti nominati dal Consiglio di Indirizzo.

Enrico Zanetti	<i>Presidente del Collegio</i>
Elena Nembrini	<i>Sindaco effettivo</i>
Aldo Tommasin	<i>Sindaco effettivo</i>
Teddi Cavinato	<i>Sindaco supplente</i>
Maria Rosaria Leccese	<i>Sindaco supplente</i>

SOCIETÀ DI REVISIONE

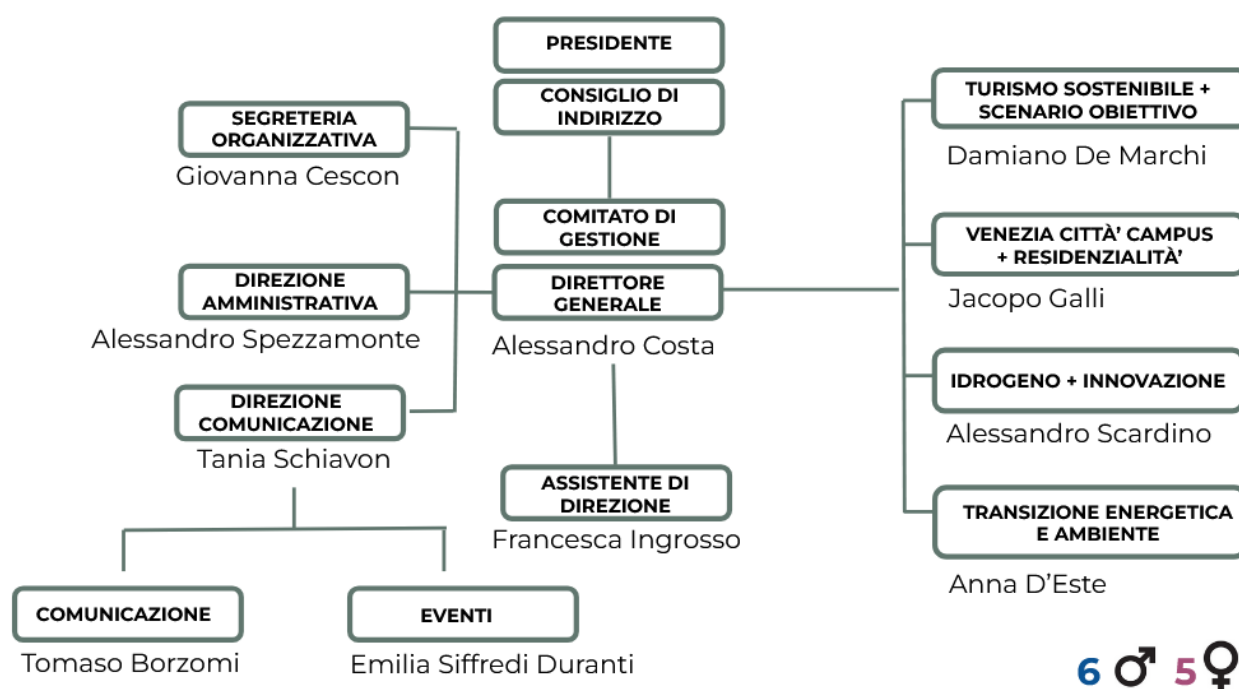
La Fondazione è assoggettata alla **revisione legale dei conti**, che viene svolta da una società di revisione iscritta nell'apposito registro, ai sensi del D.Lgs n.39/2010 ("Revisore").

Stefania Caristia	<i>Manager, KPMG</i>
Alessia Scandian	<i>Senior Audit, KPMG</i>
Gianluca Zaniboni	<i>Partner, KPMG</i>

1.4 La sede operativa e lo staff

Da inizio gennaio 2023 l'attività della Fondazione si svolge nella **sede operativa** presso le Procuratie Vecchie, in Piazza San Marco a Venezia, i cui locali sono stati messi a disposizione dalle Assicurazioni Generali.

La composizione **dello staff della Fondazione** si è ampliata nel corso dell'anno, fino a contare ad oggi 11 persone, i cui ruoli sono schematizzati nell'organigramma che segue.



1.5 Il Programma di Indirizzo 2023

Le attività realizzate dalla Fondazione nel corso del 2023 sono state attuate seguendo il **Programma di Indirizzo** approvato dal Consiglio di Indirizzo e qui di seguito sintetizzato:

- A** **ampliamento del partenariato** della Fondazione con l'ingresso di **nuovi soci cofondatori**.

- B** organizzazione delle **aree tematiche di attività** per favorire il dibattito e il confronto tra i soci e creare iniziative condivise per uno sviluppo sostenibile del territorio veneziano.

- C** **accompagnamento dei progetti individuati** attraverso la discussione tra i soci e/o attraverso altri canali di ascolto del territorio e degli stakeholder.

- D** avvio di **3 progetti trasversali**, prodromici o strumentali alle rimanenti attività della Fondazione. Nello specifico:
 - a) la definizione di uno "Scenario-obiettivo di sostenibilità urbana" per il territorio veneziano;
 - b) la promozione di un "protocollo operativo di finanza sostenibile" come strumento di finanziamento per attrarre investimenti su nuove progettualità di sostenibilità ESG in linea con le capacità di carico del territorio veneziano;
 - c) la Biennale della Sostenibilità 2023, occasione di dialogo e confronto sulle migliori pratiche di sostenibilità urbana.

- E** **promozione, divulgazione e networking** delle iniziative della Fondazione, inclusa l'organizzazione di un roadshow istituzionale.

2. Le attività della Fondazione

Le iniziative intraprese dalla Fondazione nel corso del 2023 possono essere così suddivise:

1. attività sviluppate all'interno delle aree tematiche;
2. progetti trasversali;
3. attività di promozione, divulgazione e *outreach*.

2.1 Le attività delle aree tematiche

Le **9 aree tematiche di attività** della Fondazione - riportate nello schema sottostante - sono state individuate sulla base di un'analisi effettuata a monte della costituzione di VSF e condotta per identificare quel **complesso di sfide e di opportunità** che, affrontato in maniera integrata, contribuisce ad **avvicinare significativamente l'obiettivo della sostenibilità dello sviluppo** del sistema territoriale veneziano.



Ciascuna area di attività dà origine ad un **gruppo di lavoro**, il cui coordinamento è affidato a un socio e la cui partecipazione è aperta ai restanti soci che ne esprimano interesse, nonché di soggetti terzi coinvolti dai soci stessi. All'interno dei gruppi di lavoro vengono discusse e presentate proposte per progettualità della Fondazione.

Le attività di *brainstorming* dei gruppi di lavoro sono solo una delle modalità con cui vengono individuati i progetti della Fondazione, i quali possono infatti essere proposti direttamente dai soci oppure intercettati dalla Fondazione stessa.

Ad oggi, sono attive le seguenti aree tematiche:

- 1- **H2** (Idrogeno, coordinatore Regione del Veneto);
- 2- **TEA** (Transizione Energetica e Ambiente, coordinatore Regione del Veneto);
- 3- **VCC** (Venezia Città Campus, coordinatrice Università Ca' Foscari, con il supporto della Università Iuav);
- 6- **AVI** (Acceleratore VeniSIA e Innovazione, coordinatore Università Ca' Foscari).

A seguito di una valutazione della sua ampiezza tematica e per meglio focalizzarne le attività, nel corso del 2023 l'area 2-**TEA** è stata **riorganizzata** in **3 sotto-aree**:

- 2a: Economia Circolare e Protezione dell'Ambiente;
- 2b: Efficientamento Energetico e Energie Rinnovabili;
- 2c: Mobilità e Infrastrutture Sostenibili.

Nel 2024 è prevista la prosecuzione delle attività di discussione e di confronto dei gruppi di lavoro riguardanti le aree tematiche già in corso, nonché **l'avvio dei gruppi di lavoro nelle rimanenti aree**, nello specifico:

- 4- **R** (Residenzialità, coordinatore Città di Venezia);
- 5- **TS** (Turismo Sostenibile, coordinatore Regione del Veneto);
- 7- **IS** (Inclusione Sociale, coordinatore Città di Venezia);
- 8- **CL** (Cultura della Legalità, coordinatore Regione del Veneto);
- 9- **PCI** (Produzioni Culturali Innovative, coordinatore Marsilio Editori).

Mappatura competenze e domanda di idrogeno in Veneto

Analisi del questionario e delle interviste svolte sul territorio Veneto per definire competenze, domanda e ostacoli del settore idrogeno

13 OTTOBRE 2023

REALIZZATO DA



BOSTON
CONSULTING
GROUP

CON IL COORDINAMENTO DI



REGIONE DEL VENETO



AREA 1 – H2 (Idrogeno)

- ➔ Contribuire al **recupero ambientale ed economico dell'area industriale di Porto Marghera** con lo sviluppo di un polo dell'idrogeno (H2 Valley) e delle energie alternative, che abbia ricadute sull'intera regione e i suoi distretti produttivi energivori.

MAPPATURA COMPETENZE E DOMANDA DI IDROGENO IN VENETO

Il progetto di mappatura degli attori della filiera veneta dell'idrogeno, ha raggiunto l'obiettivo di fotografare le attuali competenze della catena del valore dell'idrogeno in Veneto, segmentate rispetto alle attività degli operatori upstream (produttori), midstream (distribuzione e stoccaggio) e downstream (usi finali).

La ricerca ha, inoltre, esplorato la domanda e l'offerta potenziale del mercato e del suo sviluppo settoriale. L'analisi dei dati raccolti ha costituito un elemento di supporto su cui ipotizzare la creazione di un Polo dell'idrogeno e delle energie alternative a Marghera, in grado di generare ricadute sul territorio regionale.

La mappatura ha:

- identificato le competenze tecniche e industriali della catena del valore dell'idrogeno (produzione, stoccaggio, conversione e trasporto) e gli eventuali gap;
- censito le organizzazioni che operano nella filiera dell'idrogeno o sono interessate a esplorare gli impatti strategici e operativi;
- quantificato la richiesta di idrogeno attuale e futura;
- rilevato i progetti in corso o pianificati, le risorse finanziarie stanziare e le barriere allo sviluppo.

Il progetto, conclusosi con la redazione della "Mappatura competenze e domanda di idrogeno in Veneto", ha seguito le seguenti **fasi di sviluppo**:

1. *Redazione del questionario, testing e digitalizzazione*: il gruppo di lavoro, composto da Regione del Veneto, BCG e VSF ha redatto la prima versione del questionario, successivamente digitalizzato. Per rendere il questionario esaustivo nelle sue domande e corretto, sono stati coinvolti i soci di VSF partecipanti all'Area Tematica. Il questionario è stato testato da BCG e VSF per verificarne l'usabilità, la correttezza e completezza delle domande, attraverso incontri con un campione rappresentativo dei rispondenti. La versione finale del questionario, rielaborata da BCG e VSF, è stata presentata il 15 marzo 2023.
2. *Creazione del kit di comunicazione e promozione del questionario*: Regione del Veneto e VSF hanno pianificato congiuntamente le iniziative di comunicazione (social media, e-mail e comunicati stampa) e predisposto un kit di comunicazione per il partenariato, avviando la fase di raccolta delle risposte. Dal 20 marzo, la Regione del Veneto ha diffuso il questionario a 15.135 imprese ed istituzioni. Contestualmente, VSF ha attivato il Comune di Venezia, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, BCG, Camera di Commercio Venezia Rovigo, Confindustria Veneto, Edison, Eni, Sanlorenzo, SAVE e Snam per diffondere il questionario nelle loro reti di contatti. Durante la fase di raccolta delle risposte, le azioni di supporto ai rispondenti sono state gestite dallo staff di VSF e il questionario ha raggiunto un totale di 250 risposte, prevalentemente da piccole e medie imprese (PMI).
3. *Conduzione delle interviste*: BCG e VSF, durante l'intera fase di somministrazione del questionario, hanno condotto le interviste individuali con i principali attori nazionali e locali del settore (Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Edison, Enel, Eni, SAVE e Snam) per raccogliere testimonianze, strategie e iniziative da inserire nel rapporto finale.
4. *Redazione del rapporto finale e presentazione*: a partire dal 15 maggio, BCG e VSF hanno redatto il rapporto finale in due versioni: una completa consultabile dai Soci della Fondazione e una versione pubblica, più compatta, scaricabile dal sito della Fondazione. Il rapporto, validato dalla Regione del Veneto, è stato poi presentato al gruppo di lavoro e affinato grazie al coinvolgimento di esperti industriali provenienti dal partenariato.

Durante l'intero corso del progetto, VSF ha messo a disposizione i propri spazi per facilitare la collaborazione tra i componenti del gruppo di lavoro e coinvolto competenze esperte in idrogeno¹ per migliorare la qualità degli output.

¹ quali Eni SpA e Snam SpA.

Il rapporto finale, nella sua versione per il pubblico, è stato:

- presentata all'evento "La filiera dell'idrogeno in Veneto: stato dell'arte e prospettive di sviluppo" nell'ambito di Biennale della Sostenibilità 2023 (vedi paragrafo 2.2.3) (Venezia Marghera, 13 ottobre 2023);
- divulgata presso la Fiera Idrogeno di Verona (16-17 ottobre 2023);
- tradotta in lingua inglese e promossa presso organizzazioni internazionali quali la Green Hydrogen Organisation, IRENA e gli "Smart City Experts" del Governo USA.
- pubblicata nelle due lingue sul sito istituzionale della Fondazione.

Infine, la divulgazione della mappatura sta avvicinando attori industriali e finanziari, sia soci della Fondazione, sia esterni, interessati ad esplorare le opportunità di sviluppo della filiera dell'idrogeno in Veneto.

VERSO IL 2024: IL VENICE HYDROGEN FORUM

In seguito ai lavori della già citata conferenza di Marghera del 13 ottobre 2023, la Fondazione sta collaborando con Green Hydrogen Organisation e il Comune di Venezia nell'organizzazione di "Venice Hydrogen Forum" (Venezia, 18-19 ottobre 2024), occasione di confronto sulle strategie per il trasporto e il commercio dell'idrogeno attraverso il corridoio Mediterraneo.

Il Forum è stato annunciato il 5 dicembre 2023 alla COP28 UNFCCC di Dubai, con la firma di un protocollo tra VSF e Green Hydrogen Organisation, alla presenza del viceministro italiano dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Vannia Gava.

L'evento sarà un incontro internazionale per gli operatori energetici *upstream*, *midstream* e *downstream* interessati al settore dell'idrogeno e allo sviluppo delle relative infrastrutture.



AREA 2 – TEA (Transizione Energetica e Ambiente)

- ➔ Promuovere le filiere dell'**energia rinnovabile** e la **decarbonizzazione** dei trasporti;
- ➔ Favorire l'**efficientamento energetico** e la **circularità** e il **riciclo** nella Città di Venezia;
- ➔ Identificare e promuovere interventi di **protezione e manutenzione** dell'ecosistema lagunare e del suo ambiente.

Durante i workshop di discussione organizzati dalla Fondazione e Regione del Veneto nel corso degli ultimi mesi, i soci interessati alle attività dell'area tematica si sono incontrati per presentare proposte di iniziative. Questa attività ha portato allo sviluppo dei seguenti progetti:

2.a – Economia Circolare e Protezione dell'Ambiente:

- A** costituzione di un **parco a Venezia, fraz. Malcontenta**, in prossimità dell'area industriale di Porto Marghera, con la fornitura e messa a dimora di **14.000 piante** nell'ambito del più ampio progetto regionale di bonifica e ricomposizione ambientale di "Rimodellazione per invaso e sistemazione a Parco del Bacino di Malcontenta", che rientra tra gli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con il D.P.C.M. 15/09/2015.
- Il "parco Malcontenta" deve considerarsi un capitolo del progetto "[Parco Italia](#)", un programma nazionale di rinaturalizzazione delle aree urbane ed extraurbane con l'obiettivo di creare un corridoio verde italiano.
- Il progetto vede coinvolti Regione del Veneto, Amazon SpA, con la partecipazione di Fondazione Alberitalia.
- L'inaugurazione del parco è prevista per inizio maggio 2024.

2.b – Efficientamento Energetico e Energie Rinnovabili:

- B** definizione di una mappatura del potenziale di sviluppo di **Comunità Energetiche Rinnovabili** (CER) nel territorio comunale di Venezia, con ipotesi di una esperienza pilota su alcuni immobili di edilizia popolare comunale localizzati a Marghera. Tale attività vede coinvolti il Comune di Venezia, Insula SpA e Infinity Hub.

2.c – Mobilità e Infrastrutture sostenibili:

- C** a seguito del workshop tenutosi il 15 novembre, Regione del Veneto - Direzione infrastrutture e trasporti - ha avanzato la proposta di studio dell'impiego di propellenti alternativi (biofuel, e-fuel, ecc.) su diversi tipi di imbarcazione per la navigazione intra lagunare, concentrandosi su imbarcazioni da trasporto merci e su imbarcazioni da trasporto passeggeri non di linea.

Sanlorenzo SpA ha dato disponibilità a partecipare all'attività di studio. La presentazione della proposta ai soci è prevista nella prima metà del 2024.

A INIZIO 2024: LA CONFERENZA CIRCULAR VENICE

La Fondazione ha organizzato il 29 gennaio 2024, in collaborazione con Regione del Veneto, Comune di Venezia, Fondazione di Venezia e [ACR+](#) (il network di città e regioni che promuovono il consumo sostenibile di risorse e gestione dei rifiuti), la conferenza "[Circular Venice: policy, pratiche e innovazione a confronto](#)".

In questo evento si è discusso della gestione del ciclo dei materiali a Venezia e in Veneto, mettendo a confronto istituzioni e operatori attivi in questo settore. Il confronto si è poi aperto al contesto internazionale, con città e regioni europee che hanno presentato le loro iniziative e le loro migliori pratiche di circolarità.

Nel corso della giornata è stato dato risalto anche al ruolo delle istituzioni nel facilitare la transizione ecologica, anche grazie agli interventi di Commissione Europea e ACR+.

L'incontro è stato anche occasione per la presentazione, da parte di Regione del Veneto, del Piano Regionale "per la definizione di proposte operative per l'attuazione dell'economia circolare nei settori produttivi del Veneto" - che vede coinvolte le università del Veneto e Arpav - e la presentazione dei risultati di recupero di materia dai rifiuti urbani e speciali in Veneto.



Conferenza "Circular Venice: policy, pratiche e innovazioni a confronto"
 29 gennaio 2023
 Venezia, Museo del 900

AREA 3 – VCC (Venezia Città Campus)

- ➔ Rivitalizzare la socioeconomia della città attraverso la crescita di un **cluster urbano della conoscenza**. Ciò prevede, nell'arco di dieci anni, l'espansione dell'offerta didattica, delle attività di ricerca e di co-innovazione con il mondo delle imprese e nuovi interventi di rigenerazione urbana con un forte impatto sul tessuto cittadino dal punto di vista economico, culturale e sociale.

Nel 2023 il progetto si è sviluppato attorno alle seguenti tappe:

10 marzo

evento di presentazione e avvio del progetto tramite un workshop che ha coinvolto tutti i soci alla presenza del Ministro dell'Università e della Ricerca, Anna Maria Bernini. Il workshop, oltre a presentare la visione generale del progetto e le aree di potenziale trasformazione urbana, è stato l'occasione per avviare un percorso di raccolta dei feedback e individuare potenziali tematiche ed esigenze attorno alle quali sviluppare l'offerta formativa. La raccolta è proseguita nei mesi successivi, coordinata da Luav e Ca' Foscari, e ha visto la formazione di tavoli di dialogo e confronto estesi ad altri partner strategici a livello locale.

29 giugno

la **Fondazione**, la **Regione del Veneto**, il **Comune di Venezia**, l'**Università Ca' Foscari**, l'**Università Luav di Venezia**, l'**Accademia di Belle Arti** e il **Conservatorio di Musica Benedetto Marcello** hanno sottoscritto un [protocollo d'intesa](#), formalizzando il loro impegno per la realizzazione del progetto. Si tratta di un accordo che non ha precedenti in Italia nel mettere insieme le amministrazioni locali e tutte le realtà accademiche di un territorio per la realizzazione di un progetto comune.

11 luglio

è stato siglato un **protocollo d'intesa** tra la **Marina Militare** e l'**Università Luav** di Venezia per collaborare alla realizzazione di una nuova offerta formativa legata a discipline di comune interesse e allo sviluppo di partenariati strategici nei settori dell'urbanistica, dell'architettura, del diritto del mare, della sicurezza marittima e della salvaguardia del patrimonio marittimo. L'intesa punta alla costituzione di un **Polo dell'Acqua**, anche attraverso il ricorso diretto alle strutture della Marina Militare presso l'Arsenale di Venezia che, con i suoi futuri 6500 studenti a regime, vuole essere il primo nucleo di sviluppo di Venezia Città Campus.

8 novembre

l'Università Iuav di Venezia ha progettato e portato ad approvazione (ricevuta il 13 dicembre dal CORECO) quattro nuovi corsi di studio che costituiscono il primo esperimento nell'attivazione dei corsi inter-dipartimento e sperimentali che caratterizzeranno il progetto Venezia Città Campus. Si tratta del corso quinquennale denominato: **Progetto e Conservazione del patrimonio in aree a rischio** (Classe di Laurea LM-4 Architettura e ingegneria edile - architettura), e di tre corsi di laurea magistrali: **Scienza e Progettazione per lo spazio costiero e marittimo** (Classe di Laurea LM-75 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio), **Mobilità sostenibile e connessioni intelligenti in ambienti marini e costieri** (Classe di Laurea LM-23 - Ingegneria civile) e **Ingegneria per le Energie Rinnovabili in Ambienti Costieri** (Classe di Laurea LM-35 - Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio).



AREA 6 – AVI (Acceleratore VeniSIA e Innovazione)

- ➔ facilitare lo sviluppo di programmi di **innovazione** e **imprenditorialità** che possano contribuire a rendere Venezia un living lab delle **tecnologie sostenibili**, grazie all'attrazione di competenze accademiche e professionali da tutto il mondo.

3 giugno

si è tenuto il [workshop](#) di presentazione ai soci della Fondazione dell'**ecosistema di accelerazione e co-innovazione startup VeniSIA e del suo programma annuale**.

Nel corso dell'incontro sono stati esposti gli ambiti tematici di interesse di VeniSIA (economia circolare, cambiamenti climatici e *future farming*), la sua visione e le sue attività di accelerazione. Sono state poi presentate alcune testimonianze da parte di *startup* e *corporate* che, nelle annualità precedenti, hanno beneficiato di tale percorso.

Al workshop hanno fatto seguito incontri di approfondimento *one-to-one* tra VeniSIA e alcuni **soci della Fondazione interessati a valutare la propria partecipazione attiva nel programma di Co-Innovation**. Un socio della Fondazione, dopo l'iniziale interesse durante il workshop, aderirà a VeniSIA nel 2024.

26 settembre

la Fondazione ha aderito come partner di rete al programma **Start Venice UP**, vincitore del bando "**Venezia I.C.O.N.A. - Intelligenze, Competenze, Organizzazione per una Nuova Autenticità**" all'interno del Programma Regionale Veneto del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR Veneto FSE+ 2021-2027). Il programma sosterrà nuove realtà imprenditoriali a Venezia che mettano al centro dei loro principi la sostenibilità, l'economia circolare, l'uso attento delle risorse e la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici.

Previsto a inizio 2024, Start Venice UP è suddiviso in 3 fasi:

- 1.** Promozione: dove si svolgerà la Startup School per avvicinare studenti, occupati e disoccupati e saranno trattate le tematiche di generazione di idee, *matching* competenze e *upskilling* dei settori economici veneziani;
- 2.** Sviluppo e formazione: percorso che comprende Start.HUB, programma dell'Università Luav di Venezia, e ha lo scopo di generare, ideare e validare le idee dei team partecipanti;
- 3.** Avvio dell'impresa: consulenza e incontri per la definizione di business model sostenibili e di strategie di impresa.

La Fondazione supporterà la promozione del programma e l'interazione tra i potenziali destinatari e la vasta rete di realtà ed esperienze locali.

2.2 I progetti trasversali

I **progetti trasversali** della Fondazione si dividono in attività di carattere multisettoriale e in attività strumentali alla miglior riuscita delle singole iniziative tematiche.

2.2.1 Lo Scenario-obiettivo di sostenibilità urbana

Su iniziativa del CTS è stato avviato il progetto strategico della Fondazione, con l'ambizioso obiettivo di supportare la delineazione di un **modello integrato di sviluppo sostenibile per la città di Venezia e il suo territorio metropolitano**, con ricadute su tutto il Veneto. Il modello è supportato da una rilettura della storia della resilienza millenaria della città e del suo rapporto antropico con la laguna, che è al tempo stesso contenitore e contenuto della sua *urbs*, ma che dalle scelte della *polis* e della *civitas* ne trae usi, produzioni, valore.

Al contempo con tale iniziativa si intende costruire un **indice di sostenibilità integrata** (ambientale, economica, sociale e culturale) che affronti con un approccio complessivo, interdisciplinare e pragmatico le diverse dimensioni della sostenibilità integrata che si vuole garantire a Venezia e ne costruisca i contorni definitivi.

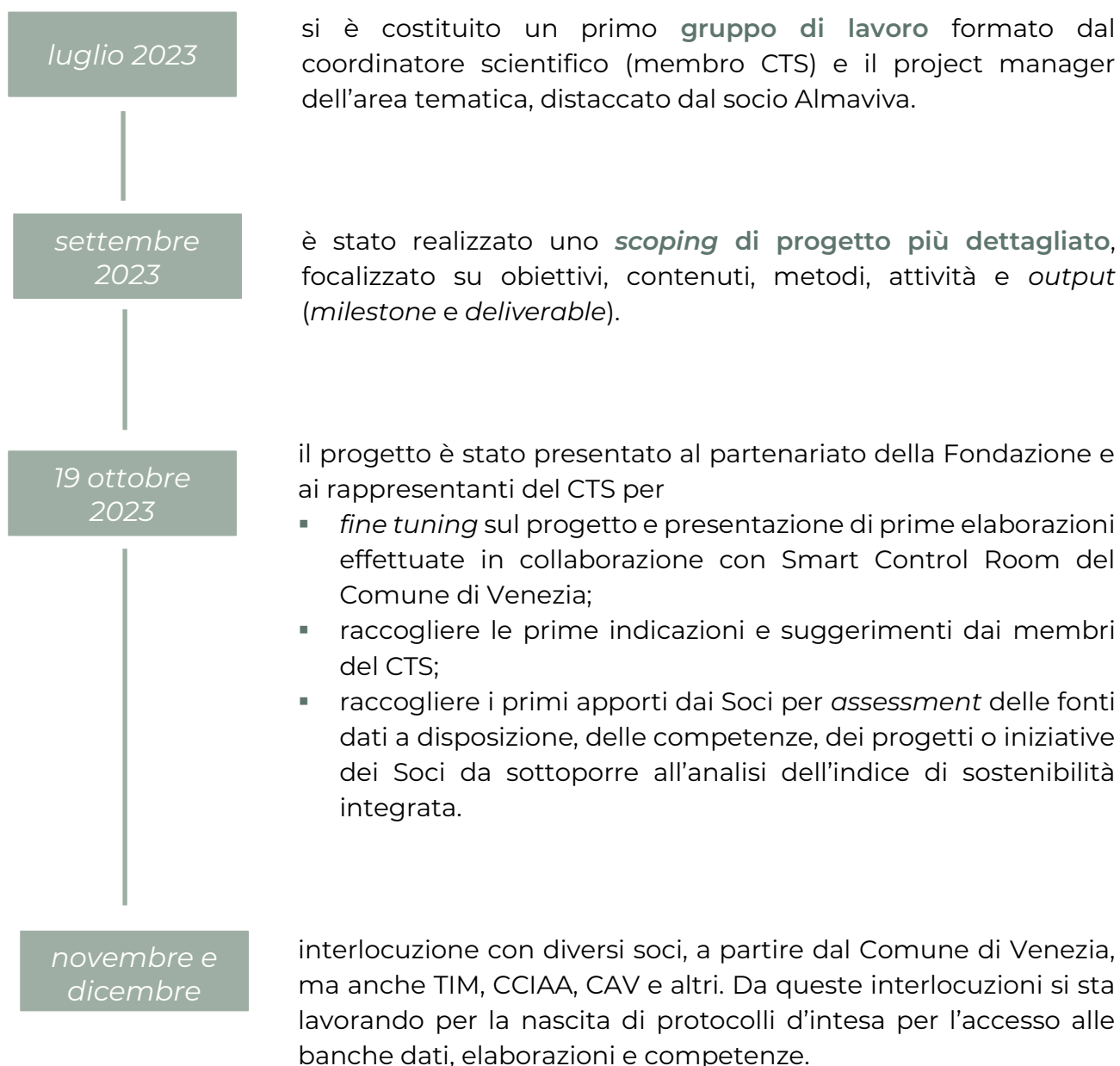
Le ragioni si trovano nel trasversale riconoscimento della necessità di una valutazione quantitativa e qualitativa dell'eco-socio-sistema urbano veneziano e delle sue dinamiche, nonché di un possibile confronto con altri sistemi territoriali. Da questo riconoscimento nasce l'urgenza di rafforzare la narrazione di Venezia, che attualmente è influenzata da una visione molto parziale di Venezia: di quella città storica che non può essere letta solamente attraverso il numero dei suoi residenti, e quella funzionale, vissuta giornalmente dai pendolarismi di un'area che comprende almeno 15 comuni.

Attraverso il progetto la Fondazione crea un punto di osservazione, autorevole e privilegiato, di elaborazione di analisi dati a cui far seguire una pubblicazione sistematica e originale, oltre che una campagna di diffusione coordinata.

Il progetto **Scenario-obiettivo di sostenibilità urbana** ha tre finalità principali:

- A** rileggere la **storia millenaria** di **sostenibilità** e **resilienza ante litteram** di Venezia, focalizzandosi sul rapporto antropico tra la città e la sua laguna.
- B** esplicitare il **modello di Scenario-obiettivo** verso il quale si intende indirizzare l'attività della Fondazione.
- C** definire un **indicatore composito** di sostenibilità integrata.

L'avanzamento delle attività progettuali è riportato qui in sintesi:





Isola di
Mazzorbo |
Venezia

2.2.2 Il protocollo operativo di finanza sostenibile

L'analisi preliminare di verifica della percorribilità dell'impiego di strumenti di finanza sostenibile quale strumento di finanziamento per alcuni progetti promossi dalla Fondazione si è conclusa con esito positivo.

Ad essa, grazie alla collaborazione tecnica espressa dal Dipartimento di Economia dell'Università Ca' Foscari Venezia e dal suo *spin-off* [KnowShape](#), ha fatto seguito la realizzazione di un [protocollo operativo](#) per la selezione di progetti eleggibili al finanziamento tramite strumenti di finanza sostenibile secondo i nuovi requisiti normativi europei e in linea con la capacità di carico del territorio veneziano.

Tale protocollo, denominato "Art. 5 Finance Advisory", prevede l'introduzione di KPI aggiuntivi di matrice regolamentare finalizzati al raggiungimento di obiettivi specifici di sostenibilità ESG per Venezia. In tal modo si intende **massimizzare l'impatto che ogni progetto così finanziato può esercitare sul sistema socioeconomico veneziano**.

Il protocollo operativo è attivo da maggio 2023. Ad oggi, ha suscitato l'attenzione di otto diversi soggetti, di cui quattro afferenti al partenariato della Fondazione, con cui il gruppo di lavoro sta approfondendo l'accessibilità a detti strumenti (in particolare *sustainable bond* e *prestiti obbligazionari convertibili sostenibili*).

2.2.3 La Biennale della Sostenibilità 2023 - “L’era del MOSE”



La Biennale della Sostenibilità (BS) è un **programma di eventi di carattere internazionale** dedicati alla riflessione e al confronto sulle migliori pratiche di sostenibilità urbana, partendo dalle esperienze maturate da Venezia e/o per Venezia.

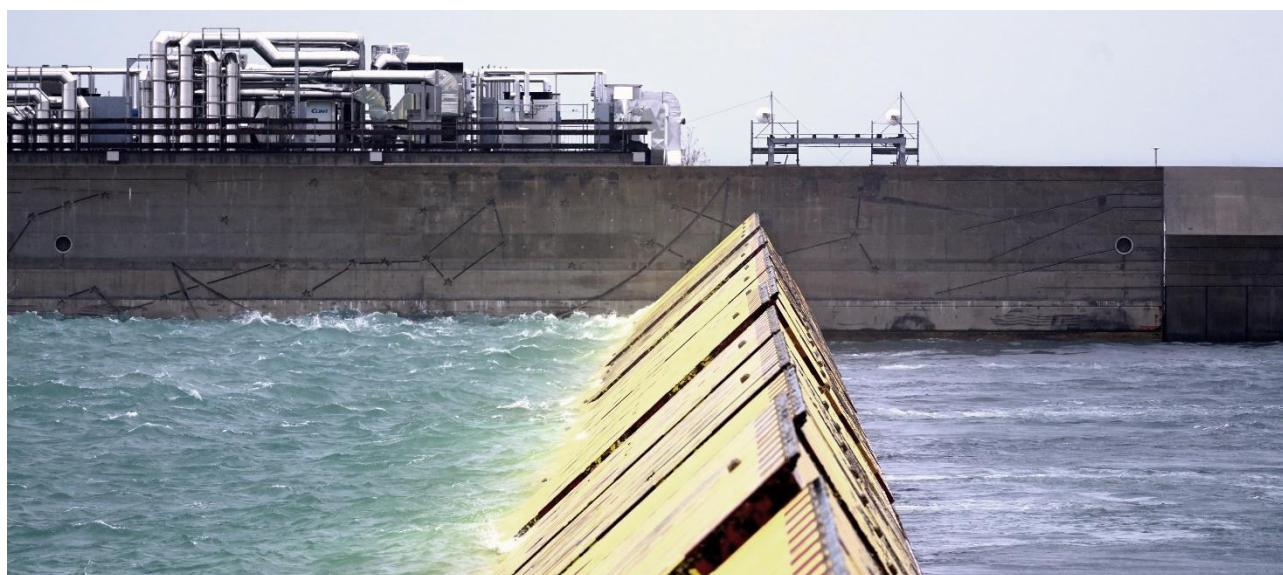
L'obiettivo principale è raccontare l'esperienza veneziana come un esempio concreto di sostenibilità integrata potenzialmente replicabile in altre parti del mondo.

Additionalmente, la BS si pone una serie di altri **obiettivi**:

- posizionare Venezia come luogo di scambio di migliori pratiche internazionali di sostenibilità;
- posizionare la Fondazione come punto di riferimento per questo scambio;
- discutere tali pratiche con attori che affrontano sfide simili in altri contesti geografici;
- mettere in evidenza l'importanza dell'innovazione e della tecnologia a favore della sostenibilità.

La BS si compone di convegni, workshop, esposizioni e visite guidate, coinvolgendo un'ampia platea di esperti locali, nazionali ed internazionali.

Biennale della Sostenibilità 2023 - L'era del MOSE



La **prima edizione (“L’era del MOSE”)** è stata dedicata all'entrata in funzione del sistema ingegneristico MOSE, insieme di opere che dimostrano la possibilità concreta di difendere Venezia dall’innalzamento del medio mare.

Nel corso della Biennale della Sostenibilità il sistema ingegneristico MOSE è stato discusso secondo **3 diverse angolazioni**:

- 1** come opera complessa di difesa di un territorio di valenza globale che dall'ottobre 2020 si è rivelata in grado di proteggere efficacemente Venezia dalle mareggiate.

- 2** come fattore abilitante per una pianificazione socioeconomica sostenibile di lungo termine di una città messa al riparo dagli eventi estremi di marea.

- 3** come soluzione che consente di guadagnare il tempo necessario a concepire la soluzione che proteggerà il territorio veneziano quando anche lo stesso MOSE non sarà più funzionale allo scopo.

Il programma della Biennale della Sostenibilità si è articolato in **13 eventi** (5 conferenze, 1 mostra, 7 side event), di cui si offre maggior dettaglio più avanti in questo paragrafo. In occasione delle conferenze sono state organizzate delle visite guidate alle installazioni del MOSE (intese quali: opere ingegneristiche, interventi diffusi, control room, area manutenzioni) e ai dispositivi di salvaguardia dell'Area Marciana (Piazza San Marco e Basilica).

La manifestazione è stata realizzata in collaborazione con CORILA, Consorzio Venezia Nuova, VELA SpA e The European House – Ambrosetti ed in partenariato con numerosi soci, tra cui: Regione del Veneto, Comune di Venezia, BCG, CNR, Eni, Fondazione Giorgio Cini, Sanlorenzo, Università Iuav di Venezia, Università Ca' Foscari di Venezia.

Grazie alla collaborazione con la rete dei soci, è stato dato un forte impulso alla discussione che ha messo in luce il ruolo centrale di Venezia quale centro internazionale dove condividere le migliori pratiche di sostenibilità urbana, discutendo con chi, in altre geografie, sta affrontando le medesime sfide.

La BS23 ha visto una partecipazione complessiva di oltre **6000 persone**, nello specifico circa 900 presenze al programma di conferenze, 1400 partecipanti ai side event e più di 3500 visitatori alla mostra "Venezia e la scienza: due secoli di sostenibilità".

Agli incontri sono intervenuti numerosi relatori autorevoli provenienti da istituzioni, enti di ricerca e università locali, nazionali ed internazionali. Tra questi: il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti Matteo Salvini, il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin, il Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare Nello Musumeci, il Capo dipartimento della Protezione Civile italiana Fabrizio Curcio, il Presidente del CNR Maria Chiara Carrozza, la Direttrice dell'UNDRR Paola Albritto, il CEO della Green H2 Organisation Jonas Mober e il Direttore di C40 Cities Climate Resilience Sachin Bhoite.

Il **programma dettagliato** della BS23 è pubblicato sul [sito web](#) della Fondazione. Una sintesi è riportata qui di seguito:

Le conferenze della BS23

1° giugno, Arsenale di Venezia

Durante la conferenza "[Il MOSE e gli altri: la tutela dalle mareggiate nel mondo](#)", che ha aperto la BS 2023, è stato approfondito il sistema MOSE e sono state presentate e messe a confronto altre soluzioni ingegneristiche di difesa dall'innalzamento dei mari in Europa e in altri continenti.

Partner: The European House – Ambrosetti, Sanlorenzo, Consorzio Venezia Nuova, Corila, Vela

21 luglio, Università Iuav di Venezia

La conferenza "[Proteggere le città costiere dall'innalzamento del livello del mare](#)" si è concentrata sulle misure adottate in quelle città in cui il rischio di alluvioni appare più attuale e concreto, nella consapevolezza dell'enorme valore che le reti spontanee e istituzionali.

Partner: Università Iuav, The European House – Ambrosetti, Consorzio Venezia Nuova, Corila, Vela



"Il MOSE e gli altri: la difesa dalle mareggiate nel mondo"

*1° giugno
Arsenale di Venezia*



"Proteggere le città costiere dall'innalzamento del livello del mare"

*21 luglio
Università Iuav di Venezia*

19 settembre, Venezia, Isola di San Servolo - VIU

La conferenza "[Venezia e la Crescita Blu Sostenibile: il paradigma di Venezia e le prospettive Europee](#)" ha evidenziato come Venezia, e i suoi istituti di ricerca, sia scenario per la promozione di un approccio di "crescita blu sostenibile" nel Mediterraneo ma anche in un'area più vasta. Si sono inoltre analizzate le iniziative più recenti e il ruolo del coordinamento italiano nel sollecitare l'impegno europeo in ricerca e innovazione.

Partner: CNR, Alilaguna, The European House – Ambrosetti, VIU, Consorzio Venezia Nuova, Corila, San Servolo Servizi Metropolitani, Vela

13 ottobre, Venezia Marghera, Capannone Assemblee sindacali del Petrolchimico

Durante l'evento "[La filiera dell'Idrogeno in Veneto: stato dell'arte e prospettive di sviluppo](#)" sono stati presentati i risultati della mappatura della filiera Idrogeno in Veneto (vedi paragrafo AREA1 – H2) ed è stata favorita l'interlocuzione tra attori pubblici e privati (nazionali e internazionali) per analizzare lo sviluppo e le prospettive del settore dell'idrogeno, con un focus sulla creazione di opportunità strategiche per una filiera veneta centrata su Porto Marghera.

Partner: Regione del Veneto, Comune di Venezia, BCG, Eni, Corila, Vela



"Venezia e la crescita Blu sostenibile: il paradigma di Venezia e le prospettive Europee"
 19 settembre
 Venezia, Isola di San Servolo - VIU



"La filiera dell'Idrogeno in Veneto: stato dell'arte e prospettive di sviluppo"
 13 ottobre
 Venezia Marghera, Capannone
 Assemblee sindacali del
 Petrolchimico

8 novembre, Venezia, Fondazione Giorgio Cini

La conferenza conclusiva della BS23, intitolata "[Resilient Cultural Heritage: proteggere il patrimonio culturale dall'innalzamento del livello del mare](#)", ha indagato le sfide dell'adattamento all'innalzamento del livello del mare, valutando i progressi e gli effetti delle strategie di protezione del patrimonio culturale, concentrandosi sui risultati ottenuti nel territorio veneziano.

In questa occasione è stato comunicato l'ingresso di Venezia nella [UNDRR Making Cities Resilient 2030 Global Partnership](#) con il ruolo di Resilience Hub.

Partner: Autostrade per l'Italia, Fondazione Giorgio Cini, The European House – Ambrosetti, Consorzio Venezia Nuova, Corila, Procuratoria di San Marco, Roma Italia Expo 2030, Vela



"Resilient Cultural Heritage: proteggere il patrimonio culturale dall'innalzamento del livello del mare"

8 novembre

Venezia, Fondazione Giorgio Cini

Oltre alle conferenze organizzate direttamente dalla Fondazione, si sono tenuti **cinque eventi collaterali di carattere seminariale**:

- La conferenza "[Sviluppo del porto e tutela della laguna: un equilibrio sostenibile è già possibile](#)" di presentazione del progetto "Channeling The Green Deal for Venice", promosso dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale;
- Il Forum "[Reimagining the Anthropocene: Putting Culture and Heritage at the Heart of Climate Action](#)" - evento collaterale del vertice del Patrimonio Culturale Europeo 2023 organizzato da **Europa Nostra** - sul ruolo della cultura e del suo patrimonio, materiale e non, nella lotta ai cambiamenti climatici.
- Il "[RICS Europe World Built Environment Forum](#)", la conferenza annuale regionale del **Royal Institute of Chartered Surveyors**, con una sezione dedicata allo sviluppo infrastrutturale veneziano;
- Il secondo [Venice Sustainable Fashion Forum](#), organizzato da **The European House – Ambrosetti**: un evento di riferimento annuale per esplorare le sfide e le prospettive della moda, con un focus particolare sull'importanza della sua transizione verso un futuro sostenibile.
- L'evento "[Sostenibilità, transizione verde e territori](#)" organizzato da **Banca d'Italia** per discutere degli effetti delle politiche di transizione energetica sul patrimonio immobiliare e sulla stabilità del sistema bancario.



"Sviluppo del porto e tutela della laguna: un equilibrio sostenibile è già possibile"
Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale - Porti di Venezia e Chioggia
21 settembre
Venezia, The Home of the Human Safety Net



"Reimagining the Anthropocene: Putting Culture and Heritage at the Heart of Climate Action"
Europa Nostra
27-30 settembre
Venezia



"Europe World Built Environment Forum"
RICS (Royal Institution of Chartered Surveyors)
19 -20 ottobre
Venezia, The Home of the Human Safety Net



Secondo "Venice Sustainable Fashion Forum"
The European House - Ambrosetti
26-27 ottobre
Venezia, Fondazione Giorgio Cini



"Sostenibilità, transizione verde e territori"
Banca d'Italia
9 novembre
Venezia, Teatro Goldoni

Le esposizioni della BS23



La mostra "[Venezia e la Scienza: due secoli di sostenibilità](#)", realizzata assieme all'**Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti**, si è tenuta dal 6 ottobre al 12 novembre presso la sede del medesimo Istituto, a Palazzo Loredan (Venezia). L'obiettivo è stato quello di analizzare come il "sistema Venezia" abbia svolto un importante ruolo come luogo di ricerca e di innovazione in un periodo storico particolarmente interessante a cavallo tra la fine dell'800 e gli inizi del '900, fondamentale per la definizione moderna del rapporto tra opera dell'uomo e opera della natura.

A questa si sono aggiunti **due eventi collaterali**:

- La mostra "[Paolo Pellegrin. L'orizzonte degli eventi](#)", realizzata da **Le Stanze della Fotografia** (iniziativa congiunta di **Marsilio Arte** e **Fondazione Giorgio Cini**), che ha promosso una riflessione sui conflitti della contemporaneità e sugli effetti del cambiamento climatico.
- La mostra "[Mille donne di Venezia](#)", promossa dal *think tank* **SUMus**, nella quale l'artista Pierre Maraval ha esposto 1000 ritratti fotografici di donne che, nella storia o nell'attualità, hanno contribuito o desiderano contribuire a creare un mondo migliore per le generazioni future.



"Paolo Pellegrin. L'orizzonte degli eventi"
30 agosto 2023 - 7 gennaio 2024
Venezia, Le Stanze della Fotografia



"Mille donne di Venezia"
20 novembre - 27 dicembre
Venezia, Ocean Space - Chiesa di S. Lorenzo

2.3 Le attività di promozione, divulgazione e outreach

Per promuovere e far conoscere le proprie attività, la Fondazione si è attivata con molteplici strumenti:

Il sito web istituzionale

Dagli ultimi mesi del 2022 è attivo il [sito web della Fondazione](#). Questo è strutturato in **10 sezioni** dedicate a: la *mission*, il *modus operandi* e la *governance* della Fondazione, il partenariato dei soci, le aree tematiche di attività, i progetti in corso, la Biennale della Sostenibilità 2023, le *news* che riguardano la Fondazione, i prossimi appuntamenti per i soci. È inoltre presente una sezione stampa contenente materiale informativo sulla Fondazione, nonché il suo Statuto.

Il sito viene aggiornato a cadenza settimanale, salvo necessità più puntuali.

I social media

Il 15 giugno, la Fondazione ha fatto il suo esordio nel mondo dei social media attivando un [profilo LinkedIn](#), come strumento di divulgazione delle proprie attività e di comunicazione con un più ampio pubblico, idealmente globale, di interlocutori.

La cadenza dei post pubblicati attraverso questo canale ha un passo medio settimanale, con maggior frequenza in corrispondenza delle varie iniziative organizzate dalla Fondazione.



home page sito web istituzionale



primo post LinkedIn profilo VSF

Le pubblicazioni

È stato pubblicato con l'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti il **catalogo della Mostra “Venezia e la Scienza: due secoli di sostenibilità”** organizzata nell'ambito della BS23 (920 copie).

In collaborazione con la rivista **Fortune Italia**, è stato pubblicato un numero monografico dal titolo “**MOSE Ingegno Italiano**” - in due lingue (IT-EN) - dedicato alla realizzazione e al funzionamento del sistema MOSE, nonché alla promozione della Fondazione e del suo partenariato (2000 copie).

Entrambe le pubblicazioni sono state condivise con il partenariato della Fondazione.



Copertina del catalogo della Mostra “Venezia e la Scienza: due secoli di sostenibilità”



Copertina della pubblicazione Fortune Italia “MOSE. Ingegno Italiano”

La stampa

Nel 2023 si sono contati circa **200 articoli**, sulla stampa nazionale e locale, riguardanti la Fondazione e le sue attività.

Audience

Se si sommano agli eventi propri (come la Biennale della Sostenibilità e i *workshop* tematici) e le iniziative organizzate da soggetti terzi, in cui rappresentanti della Fondazione sono stati invitati a contribuire in qualità di relatori, si stima aver raggiunto nel periodo in esame un coinvolgimento complessivo di un pubblico frontale di circa **9mila persone**.

Le brochure

Con il fine di raccontare la Fondazione e le sue attività, sono state realizzate due **brochure** in doppia lingua (ITA/ENG):

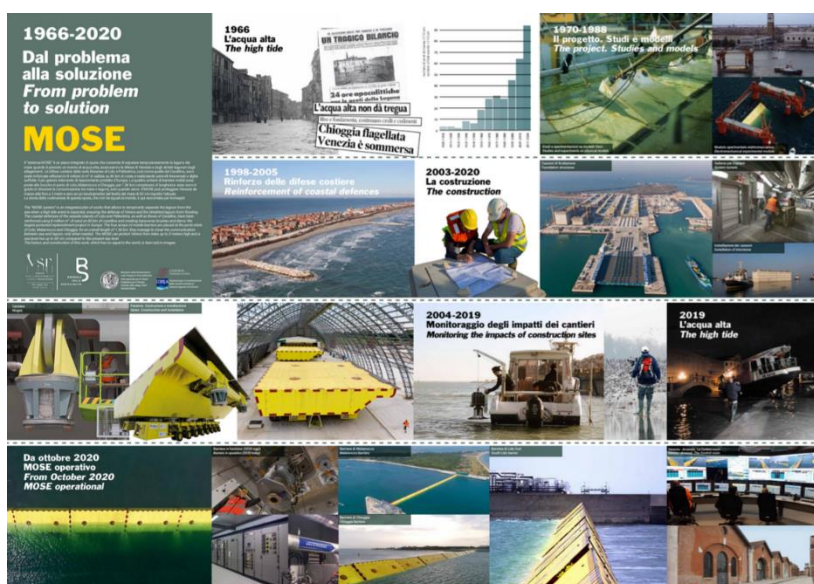
- una sulla Fondazione, il suo *modus operandi* e i suoi ambiti di intervento;
- una sulla Biennale della Sostenibilità.

Entrambe le pubblicazioni vengono distribuite alle conferenze, ai workshop e agli eventi organizzati o partecipati dalla Fondazione.

In occasione dell'apertura della BS 2023, infine, è stato realizzato in collaborazione con CORILA e Consorzio Venezia Nuova, un **volantino** che ripercorre l'intera cronistoria del MOSE, dalla sua progettazione alla messa in funzione.



Brochure sulla Fondazione e sulla Biennale della Sostenibilità 2023



Volantino "1966-2020. Dal problema alla soluzione. MOSE"

Appendice 1 - Le modifiche statutarie e le elezioni dei rappresentanti dei soci Cofondatori

Con la modifica dello Statuto della Fondazione entrata in vigore l'11 settembre 2023, il numero dei rappresentanti dei soci Cofondatori nel [Consiglio di Indirizzo](#) (CdI) e nel [Comitato Tecnico Scientifico](#) (CTS) è stato incrementato da 1 (uno) a 5 (cinque).

In data **11 dicembre 2023** si sono svolte le **elezioni** dei nuovi componenti del CdI e CTS della Fondazione, che hanno portato alle seguenti nomine integrative:

CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Maria Raffaella Caprioglio (Cam Com VE-RO)
Francesco Cosulich (Enfinity)
Maria Enrica Danese (TIM)
Francesco Mario Iannella (UniCredit)
Barbara Terenghi (Edison)

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Andrea Barbanti (Ismar-CNR)
Agar Brugiavini (Fondazione di Venezia)
Maria Caterina Fosci (PwC)
Pierroberto Folgiero (Fincantieri)
Ida Tramonti (FS)

Appendice 2 - Programma di indirizzo 2024

Il 15 dicembre 2023, il Consiglio di Indirizzo della Fondazione ha approvato il seguente Programma di Indirizzo per le attività dell'anno 2024:

A Consolidamento rete **soci cofondatori** e apertura partecipazione **soci sostenitori**;

B **Attivazione** di tutte le aree tematiche; animazione dei tavoli di discussione per una maggiore condivisione possibile delle iniziative proposte, facendo emergere quali ritenute affini agli scopi prefissi e da accompagnare;

C **Accompagnamento/facilitazione dei progetti** che sono stati **individuati** attraverso:
1) i tavoli tematici;
2) gli altri canali di ascolto del territorio e degli stakeholder;

D Attuazione dei **progetti trasversali**:

- 1** Sviluppo dello **Scenario-obiettivo di sostenibilità urbana** con realizzazione di un **osservatorio sulla** sostenibilità metropolitana veneziana;
- 2** Promozione dell'utilizzo del **protocollo operativo di finanza sostenibile** creato nel 2023;
- 3** Valorizzazione risultati Biennale della Sostenibilità 2023, tra cui:
 - a.** Promozione del MOSE, a livello nazionale e internazionale;
 - b.** Co-organizzazione del "Venice Hydrogen Forum 24";
 - c.** Organizzazione esposizione Waterproof Venice (Salone Nautico VE 24) in cui i soci avranno modo di esporre la loro visione e le loro progettualità per una Venezia sostenibile;
 - d.** Compartecipazione al progetto "Concorso internazionale Venezia 2100", promosso da IVSLA per identificare soluzioni a protezione della città quando anche il MOSE non sarà più funzionale allo scopo;
 - e.** Progettazione della Biennale della Sostenibilità 2025.

E **Promozione, divulgazione e networking** della Fondazione e delle sue iniziative, inclusa la prosecuzione del **roadshow istituzionale** nazionale ed internazionale, nonché lo svolgimento di un roadshow interno tra i soci.